

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1830 del 07/12/2020

Seduta Num. 48

Questo lunedì 07 **del mese di** dicembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1963 del 03/12/2020

Struttura proponente: CENTRO DI COMPETENZA PER LA TRASFORMAZIONE AL DIGITALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA, AGENDA DIGITALE

Oggetto: ACCORDO CON DTD-PCM PER DIGITALIZZAZIONE SERVIZI EELL (FONDO PER L'INNOVAZIONE)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesco Raphael Frieri

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che il D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" persegue l'obiettivo specifico di incentivare e accelerare il processo di transizione al digitale, anche in risposta alle esigenze di trasformazione e rilancio dell'economia nazionale alla crisi generatasi con l'emergenza epidemiologica in atto;
- che l'art. 24, del citato decreto introduce una serie di disposizioni che fissano al 28 febbraio 2021 rilevanti obblighi a carico delle Pubbliche Amministrazioni concentrandoli ad unico termine sfidante; in particolare:
 - o a partire dal 28 febbraio 2021 è disposto l'utilizzo esclusivo delle identità digitali, della carta d'identità elettronica e della Carta Nazionale dei Servizi quali strumenti di identificazione dei cittadini che accedano ai servizi on-line;
 - o entro il 28 febbraio 2021 occorre adempiere all'obbligo di rendere fruibili i servizi in rete tramite applicazione su dispositivi mobili attraverso il punto di accesso telematico (app IO);
 - o dal 28 febbraio 2021 entra in vigore l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma PagoPA, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni;
 - o dal 28 febbraio 2021 diviene efficace il divieto per le amministrazioni di rilasciare o rinnovare credenziali - diverse da SPID, carta d'identità elettronica o carta nazionale dei servizi - per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete;

Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" (per brevità, di seguito CAD), ed in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, che stabilisce che "Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione";
- il comma 2 del predetto articolo 2 che stabilisce l'applicazione delle disposizioni del medesimo Codice "a) alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all'articolo 117 della

Costituzione...b) ai gestori di servizi pubblici..c) alle società a controllo pubblico,..”;

- l'articolo 5 del CAD, che prevede che i soggetti sopra menzionati sono obbligati ad accettare i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico, tramite la piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, messa a disposizione della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso il Sistema pubblico di connettività, al fine di assicurare, attraverso gli strumenti di cui all'articolo 64 del medesimo CAD, l'autenticazione dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento;
- l'articolo 64, comma 2-bis, del CAD, ai sensi del quale “Per favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito, a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID)”;
- il comma 3-bis della summenzionata disposizione legislativa, come modificato dall'articolo 24 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modifiche dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ai sensi del quale “Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere b) e c) utilizzano esclusivamente le identità digitali ai fini dell'identificazione degli utenti dei propri servizi on-line. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2-nonies, a decorrere dal 28 febbraio 2021, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali e la carta d'identità elettronica ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali per consentire l'accesso delle imprese e dei professionisti ai propri servizi in rete”;
- l'articolo 64-bis del CAD che al comma 1 prevede che “I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, rendono fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;
- il comma 1-quater della summenzionata disposizione, inserito dall'articolo 24, comma 1, lettera f), n. 2), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, con legge 11 settembre 2020, n. 120, secondo cui “I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), rendono fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale e, al fine di attuare

il presente articolo, avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021”;

Visti inoltre:

- l'articolo 65 del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, che al comma 2, da ultimo modificato dall'articolo 24, comma 2, lettera a), decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che “L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 28 febbraio 2021. Anche al fine di consentire i pagamenti digitali da parte dei cittadini, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sono tenuti, entro il 28 febbraio 2021, a integrare i loro sistemi di incasso con la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero ad avvalersi, a tal fine, di servizi forniti da altri soggetti di cui allo stesso articolo 2, comma 2, o da fornitori di servizi di incasso già abilitati ad operare sulla piattaforma. Il mancato adempimento dell'obbligo di cui al precedente periodo rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 1, che all'articolo 8, comma 1, dispone che “Ai fini dell'attuazione degli obiettivi di cui all'Agenda digitale italiana anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, la gestione della piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché i compiti, relativi a tale piattaforma, svolti dall'Agenzia per l'Italia digitale, sono trasferiti alla Presidenza del Consiglio dei ministri che a tal fine si avvale, se nominato, del Commissario straordinario di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179”;

Evidenziata l'importanza strategica di attuare interventi di innovazione tecnologica a digitalizzazione a sostegno dell'economia in questa fase di emergenze epidemiologica, come statuito dal D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto *Decreto Rilancio*), convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 che in particolare:

- all'art. 239, comma 1, stabilisce che “Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un Fondo, con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020, per l'innovazione tecnologica e la

digitalizzazione, destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti e misure di sostegno a favore di una strategia di condivisione e utilizzo del patrimonio informativo pubblico a fini istituzionali, della diffusione dell'identità digitale, del domicilio digitale e delle firme elettroniche, della realizzazione e dell'erogazione di servizi in rete, dell'accesso ai servizi in rete tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché per i servizi e le attività di assistenza tecnico-amministrativa necessarie. Le suddette risorse sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del consiglio dei ministri per essere assegnate al Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, che provvede alla gestione delle relative risorse”;

- all'articolo 239, comma 2, stabilisce che “Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono individuati gli interventi a cui sono destinate le risorse di cui al comma 1, tenendo conto degli aspetti correlati alla sicurezza cibernetica”;

Visti quindi i decreti del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione 5 ottobre 2020 e 26 novembre 2020, con i quali, in attuazione del più volte citato articolo 239, è stato disposto il riparto delle risorse del Fondo di cui al medesimo articolo 239 per l'anno 2020, prevedendo l'impiego di una quota prevalente del predetto Fondo “...per il finanziamento di interventi, acquisti e misure di sostegno finalizzati a favorire la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione al fine di consentire la piena realizzazione ed erogazione di servizi in rete nonché l'accesso ai servizi medesimi tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”;

Considerato:

- che la L.R. 11/2004 “Sviluppo regionale della Società dell'informazione”, nel rispetto della quale la Regione Emilia-Romagna “persegue lo sviluppo economico e sociale del territorio, stimolando la competitività del sistema-regione con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici ed organizzativi, al supporto delle capacità delle imprese regionali di rispondere alle nuove esigenze del mercato” conferisce alla Giunta regionale un mandato territoriale fortemente orientato all'aggregazione degli stakeholder territoriali nella prospettiva di valorizzare e amplificare gli effetti positivi di sistema;

- che, nel solco di tale mandato, costituisce interesse regionale preminente fornire adeguato supporto ai Comuni, che rappresentano il livello amministrativo con maggiore prossimità ai cittadini e che per esiguità di risorse umane ed economiche a disposizione e per difficoltà di reperimento di competenze trasversali e specialistiche, necessitano di maggiore supporto, contribuendo alla promozione e all'accelerazione del processo di adeguamento da parte dei Comuni alle disposizioni normative introdotte in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici, al fine di portare al completamento il processo di migrazione dei servizi di incasso verso la piattaforma PagoPA e mettere a disposizione dell'utenza l'App IO, oltre a rendere accessibili i propri servizi online attraverso il sistema SPID;

Richiamato in particolare l'art. 14 della L.R. n. 11/2004, in base al quale la Regione Emilia-Romagna promuove intese istituzionali ed accordi che possono prevedere la corresponsione di contributi a fronte delle spese aggiuntive sostenute dall'ente;

Considerata dunque strategico, nella più ampia prospettiva di guidare un processo coeso di trasformazione digitale degli Enti Locali regionali:

- stipulare un accordo, ai sensi dell'art. 15, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale - Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzato a promuovere ed accelerare il processo di adeguamento da parte dei Comuni alle disposizioni normative introdotte in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici, al fine di portare al completamento il processo di migrazione dei servizi di incasso verso la piattaforma PagoPA e mettere a disposizione dell'utenza l'App IO che consenta ai cittadini una interazione diretta con le Pubbliche Amministrazioni, omogeneizzando le modalità di comunicazione, informazione e fruizione dei servizi digitali, oltre a rendere accessibili i propri servizi online attraverso il sistema SPID;
- fissare gli obiettivi specifici e la cornice progettuale in un allegato tecnico progettuale, che sia parte integrante del suddetto accordo;

Ritenuto che la Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna - approvata con propria deliberazione n. 13/2019 - che prevede espressamente, all'art. 4, c. 2, lett. b, che la CN-ER favorisca e supporti i processi di innovazione istituzionale ed organizzativa attraverso l'ICT in modo cooperativo, solidale e sussidiario, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate ad incentivare la trasformazione digitale negli Enti Locali della comunità regionale, costituisca la sede privilegiata per concordare con i Comuni e le Unioni di comuni un percorso di sviluppo condiviso che porti al raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione dei singoli e di sistema e che possa essere efficacemente guidato;

Considerato altresì che la Regione, anche nell'ambito dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, prevede azioni di condivisione degli obiettivi e delle priorità con gli Enti nell'ottica di garantire la disponibilità di servizi omogenei sull'intero territorio regionale oltre ad azioni di supporto agli Enti del territorio nell'adesione alle iniziative nazionali attraverso l'integrazione delle piattaforme abilitanti regionali alle piattaforme nazionali, avvalendosi di LEPIDA ScpA;

Richiamati:

- la L. n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la delibera ANAC n. 918 del 31 agosto 2016 recante parere in ordine all'applicabilità dell'art. 15 della l. 241 negli accordi tra amministrazioni aggiudicatrici la cui massima prevede che "Una convenzione tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15, l. 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare, l'art. 23;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la propria deliberazione n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto

del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1786 del 29/10/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 nell'ordinamento regionale";
- n. 1059 del 03/07/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);
- n. 733 del 25/06/2020 "PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019/2021. PROROGA DEGLI INCARICHI DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRETTORI DI AGENZIA E ISTITUTO IN SCADENZA IL 30/06/2020 PER CONSENTIRE UNA VALUTAZIONE D'IMPATTO SULL'ORGANIZZAZIONE REGIONALE DEL PROGRAMMA DI MANDATO ALLA LUCE DEGLI EFFETTI DELL'EMERGENZA COVID-19. APPROVAZIONE."

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla scuola, università, ricerca e agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare lo schema di Accordo di collaborazione il Dipartimento per la trasformazione digitale, Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 2) di approvare l'Allegato 1 allo schema di Accordo di collaborazione a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che l'accordo decorrerà dalla data di sottoscrizione dello stesso e sarà efficace fino al **31/12/2021**;
- 4) di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 1), provvederà il Direttore Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e Responsabile per la Transizione Digitale, apportando allo

stesso le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie all'atto della firma;

- 5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la
trasformazione
digitale



Schema di Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.

TRA

il Dipartimento per la trasformazione digitale, Presidenza del Consiglio dei Ministri, con sede in Roma Largo Pietro di Brazzà, codice fiscale 80188230587, in persona del Capo Dipartimento *pro tempore*, Ing. Luca Attias, (nel seguito per brevità anche “Dipartimento”),

E

la Regione Emilia-Romagna con sede legale in Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna, codice fiscale 80062590379, in persona del il Direttore Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e Responsabile per la Transizione Digitale, Francesco Raphael Frieri (nel seguito per brevità “Regione”)

di seguito congiuntamente indicati “le Parti”

VISTI

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale” (per brevità, di seguito CAD) e, in particolare, l’articolo 2, comma 1, che stabilisce che “*Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l’accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell’informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell’informazione e della comunicazione*”;
- il comma 2 del predetto articolo 2 del CAD che stabilisce l’applicazione delle disposizioni del medesimo Codice “*a) alle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto del riparto di competenza di cui all’articolo 117 della Costituzione...b) ai gestori di servizi pubblici.. c) alle società a controllo pubblico...*”;
- l’articolo 5 del CAD che prevede che i soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, sono obbligati ad accettare i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico, tramite la piattaforma

tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, messa a disposizione della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso il Sistema pubblico di connettività, al fine di assicurare, attraverso gli strumenti di cui all'articolo 64 del medesimo CAD, l'autenticazione dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento;

- l'articolo 64, comma 2-bis, del CAD, ai sensi del quale *“Per favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito, a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID)”*;
- il comma 3-bis della summenzionata disposizione legislativa, come modificato dall'articolo 24 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modifiche dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ai sensi del quale *“Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere b) e c) utilizzano esclusivamente le identità digitali ai fini dell'identificazione degli utenti dei propri servizi on-line. Fatto salvo quanto previsto dal comma 2-nonies, a decorrere dal 28 febbraio 2021, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali e la carta d'identità elettronica ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione è stabilita la data a decorrere dalla quale i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), utilizzano esclusivamente le identità digitali per consentire l'accesso delle imprese e dei professionisti ai propri servizi in rete”*;
- l'articolo 64-bis del CAD che al comma 1 prevede che *“I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, rendono fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle Linee guida, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*;
- il comma 1-quater della summenzionata disposizione, inserito dall'articolo 24, comma 1, lettera f), n. 2), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, con legge 11 settembre 2020, n. 120, secondo cui *“I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), rendono fruibili tutti i loro servizi anche in modalità digitale e, al fine di attuare il presente articolo, avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il 28 febbraio 2021”*;
- l'articolo 65 del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, che al comma 2, da ultimo modificato dall'articolo 24, comma 2, lettera a), decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che *“L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i*

pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 28 febbraio 2021. Anche al fine di consentire i pagamenti digitali da parte dei cittadini, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sono tenuti, entro il 28 febbraio 2021, a integrare i loro sistemi di incasso con la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero ad avvalersi, a tal fine, di servizi forniti da altri soggetti di cui allo stesso articolo 2, comma 2, o da fornitori di servizi di incasso già abilitati ad operare sulla piattaforma. Il mancato adempimento dell'obbligo di cui al precedente periodo rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

- *il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134, con cui è stata istituita l’Agenzia per l’Italia Digitale;*
- *l’articolo 14-bis del CAD concernente compiti e funzioni dell’Agenzia per l’Italia Digitale;*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale;*
- *il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2014 recante “Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese”;*
- *il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 1, che all’articolo 8, comma 1, dispone che “Ai fini dell’attuazione degli obiettivi di cui all’Agenda digitale italiana anche in coerenza con gli obiettivi dell’Agenda digitale europea, la gestione della piattaforma di cui all’articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché i compiti, relativi a tale piattaforma, svolti dall’Agenzia per l’Italia digitale, sono trasferiti alla Presidenza del Consiglio dei ministri che a tal fine si avvale, se nominato, del Commissario straordinario di cui all’articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179”;*
- *il comma 1-ter dell’articolo 8 del summenzionato decreto-legge n. 135/2018, ai sensi del quale “A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l’attuazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l’Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale dall’articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze per le materie di sua competenza”;*
- *il comma 2 dell’articolo 8 del citato decreto-legge, secondo cui “Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per lo*

svolgimento delle attività di cui al comma 1, sulla base degli obiettivi indicati con direttiva adottata dal Presidente del Consiglio dei ministri, è costituita una società per azioni interamente partecipata dallo Stato, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, secondo criteri e modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ...";

- il comma 3, della sopra citata disposizione normativa, così come modificato dall'articolo 42, comma 2, lettera c), del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, ai sensi del quale *"Al Presidente del Consiglio dei ministri sono attribuite le funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico delle pubbliche amministrazioni, che le esercita avvalendosi della società di cui al comma 2, per assicurare la capillare diffusione del sistema di pagamento elettronico attraverso la piattaforma di cui all' articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005";*
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019 al. n. 1580, con cui è stato istituito il Dipartimento per la trasformazione digitale quale Struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri che supporta il Presidente o il Ministro delegato nell'esercizio delle funzioni in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione;
- il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale la dott.ssa Paola Pisano è stata nominata Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, con cui al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;
- il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2019, con il quale sono state delegate al richiamato Ministro le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale e della trasformazione digitale del Paese, per lo svolgimento delle quali si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 novembre 2019, di conferimento all'Ing. Luca Attias dell'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale a decorrere dal 1° gennaio 2020;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 21 maggio 2019, Reg.ne-Succ. n. 962, che individua nell'ambito degli obiettivi strategici che la Società di cui al citato articolo 8 del decreto-legge n. 135/2018 dovrà conseguire, tra gli altri, quelli atti ad assicurare lo sviluppo e l'efficiente funzionamento della piattaforma tecnologica pagoPA e a favorire l'adesione alla medesima piattaforma da parte delle pubbliche amministrazioni e dei prestatori di servizi di pagamento, nonché a promuovere la conoscenze e l'utilizzo presso i cittadini;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 23 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1540, con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società di cui al

comma 2 dell'articolo 8 del sopra citato decreto-legge, denominata "PagoPA S.p.A.";

- la L.R. 11/2004 "Sviluppo regionale della Società dell'informazione" con cui la Regione Emilia-Romagna "persegue lo sviluppo economico e sociale del territorio, stimolando la competitività del sistema-regione con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla
- sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici ed organizzativi, al supporto delle capacità delle imprese regionali di rispondere alle nuove esigenze del mercato". A tal fine, ai sensi dell'articolo 14, la Regione Emilia-Romagna promuove intese istituzionali ed accordi che possono prevedere la corresponsione di contributi a fronte delle spese aggiuntive sostenute dall'ente;
- la Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna - approvata con propria deliberazione n. 13/2019 - che prevede espressamente, all'art. 4, c. 2, lett. b, che la CN-ER favorisca e supporti i processi di innovazione istituzionale ed organizzativa attraverso l'ICT in modo cooperativo, solidale e sussidiario, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate ad incentivare la trasformazione digitale negli Enti Locali della comunità regionale. il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed, in particolare, l'articolo 239, comma 1, ai sensi del quale "Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e' istituito un Fondo, con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020, per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti e misure di sostegno a favore di una strategia di condivisione e utilizzo del patrimonio informativo pubblico a fini istituzionali, della diffusione dell'identità digitale, del domicilio digitale e delle firme elettroniche, della realizzazione e dell'erogazione di servizi in rete, dell'accesso ai servizi in rete tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché per i servizi e le attività di assistenza tecnico-amministrativa necessarie. Le suddette risorse, sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del consiglio dei ministri per essere assegnate al Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, che provvede alla gestione delle relative risorse";
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed, in particolare, l'articolo 239, comma 1, ai sensi del quale "Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e' istituito un Fondo, con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020, per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, destinato alla copertura delle spese per interventi,

acquisti e misure di sostegno a favore di una strategia di condivisione e utilizzo del patrimonio informativo pubblico a fini istituzionali, della diffusione dell'identità digitale, del domicilio digitale e delle firme elettroniche, della realizzazione e dell'erogazione di servizi in rete, dell'accesso ai servizi in rete tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché per i servizi e le attività di assistenza tecnico-amministrativa necessarie. Le suddette risorse, sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del consiglio dei ministri per essere assegnate al Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, che provvede alla gestione delle relative risorse”;

- il comma 2 dell'articolo 239 del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ai sensi del quale *“Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono individuati gli interventi a cui sono destinate le risorse di cui al comma 1, tenendo conto degli aspetti correlati alla sicurezza cibernetica”;*
- i decreti del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione 5 ottobre 2020 e 26 novembre 2020, con i quali, in attuazione del più volte citato articolo 239, è stato disposto il riparto delle risorse del Fondo di cui al medesimo articolo 239 per l'anno 2020, prevedendo l'impiego di una quota prevalente del predetto Fondo *“...per il finanziamento di interventi, acquisti e misure di sostegno finalizzati a favorire la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione al fine di consentire la piena realizzazione ed erogazione di servizi in rete nonché l'accesso ai servizi medesimi tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”;*

CONSIDERATO CHE

- il citato decreto legge n. 76/2020 ha l'obiettivo di incentivare e accelerare il processo di transizione al digitale, prevedendo all'articolo 24 una pluralità di disposizioni che introducono una precisa scadenza per le Pubbliche Amministrazioni, fissata al 28 febbraio 2021;
- in particolare:
 - dal 28 febbraio 2021 viene disposto l'utilizzo esclusivo delle identità digitali, della carta d'identità elettronica e della Carta Nazionale dei Servizi quali strumenti di identificazione dei cittadini che accedano ai servizi on-line;
 - viene introdotto l'obbligo di rendere fruibili, entro il 28 febbraio 2021, i servizi in rete tramite applicazione su dispositivi mobili attraverso il punto di accesso telematico (app IO);
 - è fissata al 28 febbraio 2021 la data da cui decorre l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma PagoPA, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni;

- dal 28 febbraio 2021 è efficace il divieto per le amministrazioni di rilasciare o rinnovare credenziali - diverse da SPID, carta d'identità elettronica o carta nazionale dei servizi - per l'identificazione e l'accesso dei cittadini ai propri servizi in rete;
- il citato decreto di riparto all'art. 1 prevede che una quota delle risorse del Fondo di cui al citato art. 239, pari ad € 31.100.000,00 sia utilizzata *per il finanziamento di interventi, acquisti e misure di sostegno finalizzati a favorire la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione al fine di consentire la piena realizzazione ed erogazione di servizi in rete nonché l'accesso ai servizi medesimi tramite le piattaforme abilitanti previste dagli articoli 5, 62, 64 e 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;*
- il comma 2 dell'articolo 1 del decreto da ultimo citato statuisce che gli interventi di cui al comma 1 saranno realizzati dal Dipartimento per la trasformazione digitale attraverso la stipula di Convenzioni o Accordi con Amministrazioni Pubbliche, con Enti pubblici o con società a partecipazione pubblica ovvero con interventi diretti da parte del Dipartimento medesimo;
- che il DTD, insieme alle due vigilate, PagoPA e AgID, riveste un ruolo fondamentale nel processo di realizzazione del Sistema Operativo del Paese, ossia di una serie di componenti fondamentali sui quali costruire servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, la Pubblica Amministrazione e le imprese;
- in particolare:
 - il DTD è preposto alla promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine, dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione di specifiche iniziative previste dall'Agenda digitale italiana, secondo i contenuti presenti nell'Agenda digitale Europea;
 - AgID è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e tra l'altro, esercita le sue funzioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni allo scopo di promuovere la diffusione delle tecnologie digitali nel Paese e di razionalizzare la spesa pubblica, anche curando la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID);
 - PagoPA è preposta alla capillare diffusione del sistema di pagamenti e servizi digitali nel Paese, attraverso la gestione della piattaforma pagoPA e attraverso la gestione di progetti innovativi legati ai servizi pubblici come IO, l'app per i servizi pubblici e la Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) ;
 - la Regione, anche nell'ambito dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna e della Community Network dell'Emilia-Romagna, prevede

azioni di condivisione degli obiettivi e delle priorità con gli Enti nell'ottica di garantire la disponibilità di servizi omogenei sull'intero territorio regionale oltre ad azioni di supporto agli Enti del territorio nell'adesione alla iniziative nazionali attraverso l'integrazione delle piattaforme abilitanti regionali alle piattaforme nazionali, avvalendosi di LepidaScpA;

RITENUTO DI INTERESSE COMUNE

- fornire adeguato supporto ai Comuni, che rappresentano il livello amministrativo con maggiore prossimità ai cittadini e che per esiguità di risorse umane ed economiche a disposizione e per difficoltà di reperimento di competenze trasversali e specialistiche, necessitano di maggiore supporto;
- contribuire a promuovere e accelerare il processo di adeguamento da parte dei Comuni alle disposizioni normative introdotte in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici, al fine di portare al completamento il processo di migrazione dei servizi di incasso verso la piattaforma PagoPA e mettere a disposizione dell'utenza l'App IO, oltre a rendere accessibili i propri servizi *online* attraverso il sistema SPID;

ATTESO CHE

- le Parti, nel perseguimento dei rispettivi compiti istituzionali, possono ricorrere alla stipula di Accordi finalizzati a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il presente Accordo rappresenta uno strumento di azione coordinata tra Amministrazioni finalizzato a rendere l'azione amministrativa efficiente, razionale e adeguata, nonché a perseguire con maggiore tempestività le comuni finalità sopra evidenziate;

Tutto ciò visto, considerato e ritenuto, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Premesse ed allegati)

1. Le premesse e gli allegati al presente Accordo, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso e ne disciplinano l'interpretazione e l'attuazione, per quanto non specificamente indicato nell'articolato che segue.

Art. 2 **(Oggetto e finalità)**

1. Il presente Accordo ha ad oggetto l'attività di promozione e accelerazione del processo di adeguamento da parte dei Comuni alle disposizioni normative introdotte in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici, al fine di portare al completamento il processo di migrazione dei servizi di incasso verso la piattaforma PagoPA e mettere a disposizione dell'utenza l'App IO che consenta ai cittadini una interazione diretta con le Pubbliche Amministrazioni, omogeneizzando le modalità di comunicazione, informazione e fruizione dei servizi digitali, oltre a rendere accessibili i propri servizi *online* attraverso il sistema SPID.
2. Lo scopo è promuovere e sollecitare interventi mirati di digitalizzazione dei processi e di ammodernamento tecnologico dei Comuni al fine di:
 - diffondere servizi pubblici digitali sempre più a misura di cittadino;
 - incentivare il mercato dei pagamenti digitali verso le Pubbliche Amministrazioni, facilitando la relazione telematica tra le Pubbliche Amministrazioni locali e gli utenti ;
 - favorire la trasformazione digitale dei Comuni utilizzando le risorse da attività analogiche a digitali, con un maggior valore aggiunto in termini di qualificazione delle risorse e dei servizi erogati;
 - valorizzare le infrastrutture Tecnologiche Regionali e le best practice nazionali garantendo la qualità e la standardizzazione dei servizi offerti al pubblico da parte degli Enti Territoriali;
 - standardizzare a livello nazionale le modalità elettroniche di pagamento verso il settore pubblico e i servizi di pubblica utilità, uniformando le *user experience* e contribuendo alla riduzione del *digital divide* per le diverse fasce della popolazione di diversa estrazione socio/culturale;
 - uniformare e semplificare le modalità di accesso ai servizi online attraverso lo SPID, evitando al cittadino di dover gestire molteplici credenziali di accesso;
 - incentivare i Comuni ad ottemperare a quanto prescritto dal regolamento eIDAS in tema di accesso ai propri servizi online da parte dei cittadini dell'Unione europea, evitando inoltre di esporsi ad eventuali e procedure di infrazione.

Art. 3 **(Attività)**

1. In relazione all'oggetto nonché alle finalità di cui al precedente art. 2, le Parti si impegnano a svolgere le attività come di seguito indicate:
 - il Dipartimento si impegna a:
 - a. svolgere funzioni di coordinamento;
 - b. mettere a disposizione le risorse finanziarie di cui al successivo art. 5.
 - la Regione si impegna a:

- a. garantire il coordinamento multilivello al fine di dare attuazione all'Agenda digitale, attraverso il coinvolgimento dei livelli di governo sub-regionale, quali i Comuni e le Unioni di Comuni;
 - b. realizzare le attività dettagliate all'interno del progetto di cui all'Allegato A.
2. Qualora si verificassero esigenze sopravvenute, l'aggiornamento e/o la revisione delle attività descritte al precedente comma è convenuto tra le Parti e definito con apposito atto aggiuntivo al presente Accordo.

Art. 4 (Referenti)

1. I Referenti per il presente Accordo sono:
- per il Dipartimento:
 - per la Regione: il Direttore Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e Responsabile per la Transizione Digitale Francesco Raphael Frieri.

Art. 5 (Oneri economici e modalità di erogazione)

1. Al fine di garantire la realizzazione delle attività dettagliate all'interno dell'allegato tecnico/progettuale (Allegato A), il Dipartimento si impegna ad erogare alla Regione Emilia-Romagna un importo massimo pari a € 2.161.700,00 (duemilionicentosessantunomilasettecento/00), calcolato sulla base del numero di Comuni e loro dimensionamento demografico, riportati nell'apposito elenco contenuto nell'Allegato A. Il Dipartimento procederà all'erogazione del predetto importo mediante versamento sul conto corrente infruttifero c/o Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di n., secondo le seguenti modalità:
- una quota pari al 10 % dell'importo complessivo a titolo di acconto, a seguito della conclusione dell'iter di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo del decreto di approvazione dell'Accordo;
 - una prima tranche pari al massimo al 10% dell'importo complessivo e comunque rapportata all'importo dovuto per i Comuni per i quali siano state positivamente verificate, dalla società PagoPA e da Agid per i rispettivi ambiti di competenza, le attività previste alla lett.a del par. "Fase di valutazione e istruttoria" di cui all'Allegato A, previa comunicazione, da trasmettere entro il 30 aprile 2021, dello stato di avanzamento delle attività oggetto dell'Accordo, da attestare mediante presentazione di una relazione contenente l'elencazione dei Comuni che hanno realizzato le predette attività. Limitatamente agli obiettivi relativi agli incassi ottenuti dai singoli Comuni per il tramite di soggetti esterni (Riscossori, Unione di Comuni, Municipalizzate etc.), la verifica avviene sulla base di specifica dichiarazione da parte della Regione circa i risultati conseguiti dai singoli Comuni;
 - il saldo, pari a massimo il restante 80% dell'importo complessivo e

comunque rapportato al numero dei Comuni, nonché all'importo del relativo contributo, per i quali siano state positivamente verificate, dalla società PagoPA e da Agid per i rispettivi ambiti di competenza, le attività previste alla lett.b del par. "Fase di valutazione e istruttoria" di cui all'Allegato A, previa comunicazione, da trasmettere entro il 31 gennaio 2022, dello stato di avanzamento delle attività oggetto dell'Accordo, da attestare mediante presentazione di una relazione contenente l'elencazione dei Comuni che hanno realizzato le predette attività. Limitatamente agli obiettivi relativi agli incassi ottenuti dai singoli Comuni per il tramite di soggetti esterni (Riscossori, Unione di Comuni, Municipalizzate etc.), la verifica avviene sulla base di specifica dichiarazione da parte della Regione circa i risultati conseguiti dai singoli Comuni. La relazione dovrà contenere l'indicazione delle spese effettivamente sostenute ed essere corredata della seguente documentazione:

- a. rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute e quietanzate articolato in coerenza con il quadro finanziario contenuto nell'allegato progettuale;
 - b. elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data) quali fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, per il costo complessivo del progetto.
2. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci di costo concernenti le linee di attività previste nell'allegato progettuale, dovranno essere motivate, preventivamente comunicate all'Amministrazione e dalla stessa autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 10% della voce di costo con l'importo maggiore tra quelle tra cui viene effettuata la modifica.
3. La Regione prende atto e accetta che, all'esito della rendicontazione di cui al precedente comma 2 ovvero all'esito della verifica sulla prevista adesione dei Comuni alle piattaforme....., l'importo complessivo dovuto dovesse risultare inferiore al valore complessivo di €(euro/00) riferito all'iniziativa progettuale, il trasferimento del Dipartimento sarà conseguentemente decurtato in misura corrispondente. In tale ipotesi, la Regione dovrà, pertanto, restituire l'eventuale importo eccedente già ricevuto, mediante accreditamento sul conto entrate n. 22330 intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri presso la Tesoreria Centrale dello Stato
4. Il Dipartimento si avvale di PagoPA S.p.A. e AgID per le attività tecniche necessarie a verificare il raggiungimento degli obiettivi da parte dei Comuni inclusi nel progetto regionale.

Art. 6

(Affidamenti a fornitori esterni)

1. Per la realizzazione delle attività previste nell'art. 3, la Regione può avvalersi,

rimanendone pienamente responsabile, di soggetti terzi, individuati garantendo nelle relative procedure di affidamento l'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e procedure di evidenza pubblica, nonché delle proprie società in house.

Art. 7
(Durata e efficacia)

1. Il presente Accordo ha una durata fino al 31 dicembre 2021.
2. L'Accordo, mentre è immediatamente vincolante per la Regione dalla data di sottoscrizione, diverrà efficace nei confronti del Dipartimento dalla data di registrazione presso i competenti Organi di controllo ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
3. Eventuali proroghe relative alla durata del presente accordo potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, solo sulla base di apposita richiesta, sorretta da comprovati motivi, pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Accordo.

Art. 8
(Recesso)

1. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo per sopravvenute cause, previa comunicazione scritta da inviare alle altre Parti a mezzo posta elettronica certificata con un preavviso di almeno un mese.
2. In caso di recesso, il Dipartimento si impegna a corrispondere alla Regione soltanto l'importo dovuto per le spese sostenute fino a quel momento sulla base di apposita rendicontazione, rapportato all'avvenuta adesione da parte dei Comuni secondo le modalità stabilite al precedente articolo 5.

Art. 9
(Responsabilità)

1. Ciascuna Parte è sollevata da qualsivoglia responsabilità derivante dai rapporti di lavoro, che dovessero essere instaurati dalle altre Parti nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.
2. Il personale di ciascuna Parte è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle rispettive sedi di esecuzione delle attività di cui al presente Accordo, nel rispetto della vigente normativa in materie di sicurezza dei lavoratori.

Art. 10
(Pretese di terzi in generale)

1. Le Parti non assumono alcuna responsabilità nel caso in cui le altre Parti abbiano usato, ovvero utilizzato per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, dati, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la proprietà o altri diritti di

privativa.

2. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni responsabilità e da qualsiasi costo, spesa od onere nei confronti di chiunque, derivanti da qualsivoglia pretesa di terzi vantata in relazione ad attività svolte a qualunque titolo dalle Parti nell'ambito del presente Accordo, anche con riferimento a pretese violazioni di diritti d'autore o di proprietà intellettuale. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma di cui sia comunque venuta a conoscenza.
3. Per quanto non espressamente previsto in tema di proprietà intellettuale, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Art. 11 **(Trattamento dei dati personali)**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a far rispettare al proprio personale e a tutte le risorse umane che a qualsiasi titolo operano in nome e per conto delle Parti (ivi compresi i consulenti tecnici e i fornitori ICT di una delle Parti) la massima riservatezza sui dati, sulle informazioni trattate e sui risultati delle attività condotte ed oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.
2. Le Parti si impegnano al pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali nell'esecuzione del presente Accordo, ed in particolar modo delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, o anche RGPD) e del D. Lgs. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, come novellato dal D. Lgs. 101/2018, nonché di ogni altro atto, provvedimento, regolamento o disposizione delle competenti autorità per la protezione dei dati personali.

Art. 12 **(Disposizioni finali)**

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno della presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti in materia.

Art. 13 **(Foro competente)**

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente sorgere per il presente Accordo. In caso contrario, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Allegati:

A - progetto

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale dalle "Parti".

Roma, lì

Per
il Dipartimento per la
trasformazione Digitale
Il Capo Dipartimento

Luca ATTIAS
FIRMATO DIGITALMENTE

Per
la Regione Emilia-Romagna
il Direttore Risorse, Europa,
innovazione e istituzioni e
Responsabile per la Transizione
Digitale

Francesco Raphael FRIERI
FIRMATO DIGITALMENTE



Allegato A - Emilia-Romagna

Contesto e finalità

Il presente documento descrive la proposta di progetto della Regione Emilia-Romagna (RER) nell'ambito dell'Accordo tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e RER con l'obiettivo di porre forte impulso al processo di transizione al digitale ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle normative vigenti.

L'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER), definita nella legge regionale 11/2004 sullo "Sviluppo della Società dell'informazione regionale" e ss.mm.) è la politica della Regione Emilia-Romagna e degli Enti locali per favorire lo sviluppo della Società dell'informazione nel territorio regionale e il conseguente sviluppo di servizi digitali per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni. Un concetto base dell'Agenda Digitale è il suo carattere trasversale da gestire con opportune forme di coordinamento multilivello: trasversale agli Assessorati Regionali in quanto interessa in modo diretto numerose politiche di settore; trasversale rispetto ai livelli di governo territoriale in quanto per la sua attuazione sono necessarie azioni integrate in cooperazione con Governo e altre Regioni da un lato e Città Metropolitana, Comuni capoluogo, Unioni e Enti Locali dall'altro; e trasversale rispetto alle organizzazioni che compongono la società (siano esse private, pubbliche e no profit).

RER, attraverso la società in-house Lepida e nell'ambito dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, dispone e gestisce piattaforme regionali abilitanti, integrate con le iniziative nazionali, a favore degli Enti del territorio, svolgendo anche il ruolo di aggregatore nei confronti delle piattaforme nazionali attraverso due principali integrazioni: PayER/PagoPA e GW FedERa/SPID. Molti dei comuni e delle Unioni dei Comuni del territorio hanno aderito alle piattaforme regionali summenzionate con il supporto di Lepida integrando i loro servizi basati su software gestionali di mercato in uso. Allo stesso tempo l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna si pone l'obiettivo, coerentemente con la strategia nazionale, di omogeneizzare la disponibilità dei servizi sul territorio regionale a favore dei cittadini e delle imprese, anche attraverso piattaforme e soluzioni unitarie messe a disposizione degli Enti come la piattaforma di Accesso Unitario ai servizi per le imprese la presentazione delle pratiche SUAP, edilizia, ecc.

Allo stesso tempo, RER è impegnata insieme a Lepida nella realizzazione e diffusione di soluzioni e applicazioni mobili con accesso SPID Only e pagamento su PagoPA, sempre attraverso le piattaforme regionali summenzionate, a partire alla APP "ER Salute" del Fascicolo Sanitario Elettronico e le prenotazioni delle prestazioni sanitarie che coprono tutto il territorio regionale. Altro esempio è rappresentato dalla APP "dAPPertutto" a favore dei dipendenti pubblici degli Enti della regione per la gestione del rientro in sicurezza al lavoro, e altre funzioni, derivanti dall'emergenza COVID.

Va anche ricordato che Lepida ha testato insieme ad AgID, a settembre 2018, il nodo italiano eIDAS con un primo servizio integrato con il GW FedERa.

Vanno tuttavia sottolineati alcuni elementi:

- la gestione dei pagamenti dei Comuni e delle Unioni dei Comuni e i pagamenti su PagoPA è ad oggi disomogenea in termini di tipologia e numeri di servizi;
- l'accesso ai servizi online dei Comuni e delle Unioni dei Comuni con SPID è ad oggi disomogenea in termini di tipologia e numeri di servizi;



- l'utilizzo della APP IO è ancora molto limitata per i servizi dei Comuni e delle Unioni dei Comuni;
- la consapevolezza dell'importanza di eIDAS ed il relativo impatto è tutt'ora poco percepita.

A questi vanno aggiunte seguenti considerazioni:

- la strategicità dell'aggregazione degli Enti nell'adesione alle piattaforme nazionali attraverso le piattaforme abilitanti regionali;
- la necessità di evolvere le piattaforme e i servizi coerentemente con le nuove linee guida nazionali come ad esempio l'utilizzo di OpenID connect per le autenticazioni mobili SPID e il nuovo modello di interoperabilità;
- la necessità di migliorare l'usabilità dei servizi, come ad esempio i pagamenti da mobile, per favorire la relativa diffusione e utilizzo da parte dei cittadini e delle imprese.

Pertanto le finalità del progetto si possono riassumere: nella omogeneizzazione della disponibilità dei servizi sul territorio a favore dei cittadini; nella valorizzazione del ruolo delle Unioni dei Comuni che in Emilia-Romagna aggregano le funzioni ICT dei propri Comuni; nel supportare i processi di integrazione dei loro servizi con i sistemi nazionali attraverso le piattaforme regionali abilitanti principalmente; nell'evoluzione di queste ultime per agevolare l'integrazione coerentemente con le evoluzioni tecnologiche previste a livello nazionale.

Riferimenti URL a documentazione esistente:

- Agenda Digitale <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/>
- Governance ICT regionale <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/ader-per-te/cner>
- Comunità tematiche della CNER <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/comtem>

Obiettivi e risultati attesi

RER, insieme a Lepida, intende proseguire nelle azioni di trasformazione digitale dell'Emilia-Romagna valorizzando il modello organizzativo gestionale adottato nell'ambito dell'Agenda Digitale di concertazione e coinvolgimento degli Enti del territorio.

Il progetto mira a supportare i Comuni e le Unioni dei Comuni nel rendere disponibili i loro servizi digitali, web e mobili, a cittadini e imprese in modo omogeneo sul territorio regionale attraverso:

- la condivisione e implementazione di un piano di switch off verso SPID;
- la definizione di un numero e tipologie di servizi minimi da rendere disponibili sull'intero territorio regionale;
- adesione sostanziale dei Comuni e delle Unioni a un percorso partecipato e condiviso anche con il supporto delle Comunità Tematiche dell'Emilia-Romagna servizi online per i cittadini e servizi online per le imprese;



- coinvolgimento dei principali fornitori di mercato dei Comuni e delle Unioni per accelerare e ottimizzare l'integrazione delle relative soluzioni con le piattaforme abilitanti regionali (GW FedERa e PayER) e nazionali;
- evoluzione e adeguamento tecnologico come OpenID Connect e WISP light per autenticazioni native SPID e pagamenti semplici su PagoPA per applicazioni mobili;
- adeguamento della piattaforma regionale PayER per migliorare i processi di riconciliazione e per l'integrazione con APP IO per i servizi di incasso integrati con PagoPA (Modello 3), sempre nell'ottica di ottimizzazione e riduzione dell'impatto sui singoli Enti e relativi servizi;
- adeguamento della piattaforma regionale GW FedERa per l'implementazione delle nuove specifiche tecniche relative a soggetti aggregatori di servizi pubblici;
- avvio dell'implementazione del nuovo modello di interoperabilità, di recente emanazione, per l'integrazione tra le piattaforme regionali e i gestionali degli Enti nonché nel colloquio con il sistema PagoPA;
- avvio dell'adeguamento della piattaforma regionale GW FedERa per l'integrazione con il nodo nazionale eIDAS per garantire agli Enti del territorio l'accesso ai loro servizi riducendo l'impatto sui singoli Enti e relativi servizi.

Beneficiari e risultati attesi

Il beneficiario diretto è la Regione Emilia-Romagna che - tramite il coinvolgimento nell'ambito della convenzione CNER di LepidaScpA, delle Unioni di Comuni e dei Comuni elencati di seguito - produce azioni e servizi a livello di sistema regionale per supportare i Comuni aderenti nel raggiungimento degli obiettivi di seguito riportati.

Le attività previste per il raggiungimento dei risultati includono:

- predisposizione e perfezionamento degli accordi regionali e nazionali;
- attività di analisi e progettazione, sviluppo software e integrazione di sistemi;
- messa in produzione dei servizi;
- formazione;
- gestione dei fornitori;
- coordinamento delle azioni e relativo monitoraggio.

LepidaScpA, su mandato di RER e degli Enti beneficiari, agisce in qualità di:

- centro di competenza su temi SPID e PagoPA per il territorio;
- presidio della evoluzione normativa e delle specifiche nazionali;
- gestione e continua evoluzione delle piattaforme regionali;
- supporto agli Enti nei processi di adesione e integrazione dei servizi;
- supporto agli Enti nella trasformazione digitale dei processi;
- adeguamento ed evoluzione piattaforme PayER e FedERa in accordo con RER sulla base di esigenze concertate.

Si precisa che il raggiungimento degli obiettivi di seguito riportati presuppone la disponibilità e la completezza in tempo utile:

- *delle informazioni e delle soluzioni tecniche e gestionali da parte di PagoPA per quanto riguarda gli aspetti di integrazione con App IO e del WISP Light.*



Prima fase

Le attività prevedono il raggiungimento dei seguenti risultati , entro il **28 Febbraio 2021**, per i Comuni e le Unioni dei Comuni indicati nel presente allegato, anche al fine dell'erogazione del 20% del contributo previsto:

1. Completamento dell'adesione alla piattaforma pagoPA

Si tratta del completamento dell'adesione alla piattaforma PagoPA dei Comuni e delle Unioni dei Comuni con il supporto di Lepida che agisce come intermediario tecnologico regionale per gli Enti dell'Emilia-Romagna, in base all'accordo Accordo 2013 AgID - RER - Lepida, e come supporto degli Enti nel completamento dell'adesione attraverso attraverso la piattaforma regionale PayER ed eventuali altre soluzioni.

Le attività includono l'attivazione di almeno 1 servizio di incasso Mod 1 e 3, ove è applicabile, se l'Ente ha aderito alla piattaforma pagoPA nell'ambito del presente Accordo, o almeno 2 servizi di incasso Mod 1 e 3, ove è applicabile, se l'Ente ha aderito alla piattaforma pagoPA prima. Si prevede la possibilità di erogazione di servizi centralizzati da parte di RER/LepidaScpA per il raggiungimento degli obiettivi (come ad esempio il pagamento degli oneri SUAP sulla piattaforma di Accesso Unitario e il pagamento del bollo digitale).

2. Perfezionamento dell'adesione alla App IO

Si tratta di predisporre e perfezionare l'adesione alla APP IO dei Comuni e delle Unioni dei Comuni tramite Lepida che agisce come Aggregatore degli Enti in virtù di un un Accordo da sottoscrivere tra Lepida e PagoPA.

Le attività includono l'integrazione tra la piattaforma PayER e App IO per l'abilitazione dell'integrazione di almeno un servizio.

3. Completamento dell'adesione al sistema SPID

Si tratta del completamento dell'adesione al sistema SPID dei Comuni e delle Unioni con il supporto di Lepida che agisce come aggregatore in virtù della Convenzione stipulata nel 2016 tra AgID, RER e Lepida, e che va aggiornata, in accordo con AgID, in coerenza con il nuovo modello di Convenzione per gli Aggregatori, con le modalità di comunicazioni relative ai servizi previste per gli aggregatori di servizi pubblici.

Seconda fase

Le attività prevedono il raggiungimento dei seguenti risultati , entro il **31 Dicembre 2021**, per i Comuni e le Unioni dei Comuni indicati nel presente allegato, anche al fine dell'erogazione del 80% contributo previsto:

1. Integrazione piattaforma PagoPA

Si tratta della migrazione e attivazione di almeno il 70% dei servizi di incasso erogati dagli Enti (full pagoPA) tra quelli censiti nella tabella "Tassonomia dei servizi di Incasso" di recente pubblicazione da parte di PagoPA (ottobre 2020).



Le attività includono il censimento dei servizi degli Enti, l'analisi e l'adeguamento dei servizi di incasso alla suddetta tassonomia, sia sui sistemi gestionali utilizzati dagli Enti che sulla piattaforma regionale PayER, e altre azioni correlate, sia su altre soluzioni.

Il coordinamento delle attività e la condivisione delle azioni includeranno la definizione delle possibili omogeneizzazioni e delle priorità di attivazione dei servizi di incasso su PagoPA tenendo conto del relativo impatto.

2. Integrazione App IO

Si tratta della migrazione e l'attivazione sulla App IO di almeno 10 servizi digitali degli Enti (full IO) al fine di garantire le notifiche e il servizio di incasso sull'App, ove è previsto.

Il coordinamento delle attività e la condivisione delle azioni includeranno la definizione delle possibili omogeneizzazioni e delle priorità di attivazione dei servizi su App IO tenendo conto del relativo impatto.

3. Integrazione con il sistema SPID

Si tratta di completare lo switch off verso SPID dei principali servizi accessibili online degli Enti con le relative comunicazioni previste dalla normativa SPID.

Il coordinamento delle attività e la condivisione delle azioni includeranno la definizione delle possibili omogeneizzazioni e delle priorità di attivazione dei servizi su SPID tenendo conto del relativo impatto.

Linee di attività

Le attività del progetto prevedono il coinvolgimento degli Enti del territorio regionale attraverso l'adesione di Unioni di Comuni con funzione ICT conferita, di Comuni Capoluogo esterni alle Unioni e di Comuni singoli esterni alle Unioni. L'adesione formale al progetto prevede l'adesione alla Community Network dell'Emilia-Romagna e la sottoscrizione di un accordo attuativo specifico.

Le attività sono oggetto di concertazione tra RER, Lepida, e gli Enti del territorio e vedono un ruolo centrale per Lepida nella evoluzione e gestione delle piattaforme regionali, nella gestione dei rapporti con PagoPA e AgID per l'adesione degli Enti e l'attivazione dei servizi e nel supportare gli Enti nelle azioni e nella gestione dei fornitori.



Obiettivo	COD	Linee di attività
<i>Perfezionamento accordi</i>	A1	Convenzione RER- Lepida come soggetto attuatore del progetto
	A2	Accordo attuativo RER - Enti aderenti
<i>PAGOPA</i>	B1	Censimento servizi Enti e applicativi utilizzati
	B2	Definizione servizi da attivare e relativa modalità
	B3	Evoluzione piattaforma regionale PayER
	B4	Concertazione e coordinamento fornitori applicativi Enti
	B5	Supporto e coordinamento azioni Enti e fornitori attivazione servizi
<i>APPIO</i>	C1	Accordo aggregatore PagoPA - Lepida
	C2	Definizione servizi Enti da attivare e relativa modalità
	C3	Evoluzione piattaforma regionale PayER
	C4	Supporto e coordinamento azioni Enti e fornitori attivazione servizi
<i>SPID</i>	D1	Nuovo Accordo Aggregatore AgID - Lepida
	D2	Definizione servizi da attivare e relativa modalità
	D3	Evoluzione piattaforma regionale GW FedERa
	D4	Supporto e coordinamento azioni Enti e fornitori attivazione servizi
<i>Rendicontazione</i>	E1	Rendicontazione 1° Fase
	E2	Rendicontazione 2° Fase

Fase di valutazione e istruttoria

La fase di valutazione e istruttoria attiene alla verifica del completamento delle attività dichiarate dagli Enti aderenti ed è effettuata da PagoPA S.p.A in coordinamento e con l'ausilio di AGID e in collaborazione con RER e Lepida.

In particolare, la verifica e, la conseguente erogazione del contributo, è effettuata secondo le seguenti modalità:

Data	Verifiche	Modalità
28.02 2021	Adesione alla piattaforma pagoPA	Portale delle adesioni PagoPA
28.02.2021	Attivazione 1 o 2 servizi di incasso, Mod 1 e Mod 3, a seconda dei casi dell'Ente su PagoPA	Test delle transazioni sulla piattaforma pagoPA con la Tassonomia dei servizi di Incasso



28.02.2021	Adesione alla App IO	Convenzione Aggregatore PagoPA - Lepida Integrazione tra piattaforma PayER e App IO con almeno 1 servizio
28.02.2021	Adesione al sistema SPID	Nuova Convenzione Aggregatore AgID - Lepida
31.12.2021	Integrazione "Full pagoPA"	Transazioni sulla piattaforma pagoPA con assegnazione tag "dati specifici di riscossione" e tabella "Tassonomia dei servizi di Incasso"
31.12.2021	Integrazione "Full IO"	Servizi visibili in App
31.12.2021	Integrazione SPID	Servizi accessibili con SPID / CNS/ CIE

Cronoprogramma



Obiettivo	COD	Linee di attività	01_2021	02_2021	03_2021	04_2021	01_2022
Accordi	A1	Convenzione RER- Lepida come soggetto attuatore del progetto					
	A2	Accordo attuativo RER - Enti aderenti					
PAGOPA	B1	Censimento servizi Enti e applicativi utilizzati					
	B2	Definizione servizi da attivare e relativa modalità					
	B3	Evoluzione piattaforma regionale PayER					
	B4	Concertazione e coordinamento fornitori applicativi Enti					
	B5	Supporto e coordinamento azioni Enti e fornitori attivazione servizi					
APPIO	C1	Accordo aggregatore PagoPA - Lepida					
	C2	Definizione servizi Enti da attivare e relativa modalità					
	C3	Evoluzione piattaforma regionale PayER					
	C4	Supporto e coordinamento azioni Enti e fornitori attivazione servizi					
SPID	D1	Nuovo Accordo Aggregatore AgID - Lepida					
	D2	Definizione servizi da attivare e relativa modalità					
	D3	Evoluzione piattaforma regionale GW FedERa					
	D4	Supporto e coordinamento azioni Enti e fornitori attivazione servizi					
Rendicontazione	E1	Rendicontazione 1° Fase					
	E2	Rendicontazione 2° Fase					

Costi per linea di attività

Al fine di supportare gli Enti aderenti del territorio e garantire il raggiungimento degli obiettivi, considerando le politiche regionali di incentivazione delle Unioni dei Comuni, il ruolo di Lepida e le strategie territoriali, la Regione Emilia-Romagna rende disponibili ulteriori risorse, rispetto a quelle previste dall'Accordo calcolate sommando le cifre previste per i comuni oggetto dell'intervento.

RER dedicherà proprie risorse a favore delle azioni comuni nell'ambito di uno specifico accordo operativo della convenzione della Community Network dell'Emilia-Romagna, con gli Enti aderenti al presente Accordo e con una suddivisione delle risorse complessive previste concordata con gli Enti che tenga conto delle tipologie di attività previste.

Fascia demografica	Importo unitario	N. Comuni	Importi
0 - 5.000 abitanti	€3,900	133	€518,700
5.000 - 40.000 abitanti	€7,950	181	€1,438,950
40.000 - 200.000 abitanti	€11,850	13	€154,050
> 200.000 abitanti	€50,000	1	€50,000
Totale		328	€2,161,700

La suddivisione del contributo avviene sulla base di criteri condivisi con gli Enti aderenti che tengono conto dei ruoli e delle attività previste



Costi Lepida	Importi
Coordinamento e monitoraggio attività	€58,180.00
Assistenza e supporto agli Enti	€150,000.00
Progettazione e realizzazione evoluzioni piattaforme	€340,000.00
Totale	€548,180.00

La rendicontazione dei costi di LepidaScpA avviene sulla base del Contratto di Servizio con la Regione Emilia-Romagna e con riferimento ai listini previste per le relative attività.

Trasferimento verso Comuni	Importo unitario	N. Comuni	Importi
0 - 5.000 abitanti	€3,120	133	€414,960
5.000 - 40.000 abitanti	€6,360	181	€1,151,160
40.000 - 200.000 abitanti	€9,480	5	€47,400
> 200.000 abitanti	€50,000	0	€0
Totale			€1,613,520



		Tipologia attività	Lepida	Comuni
Accordi	A1	Convenzione RER- Lepida come soggetto attuatore del progetto	Personale interno	-
	A2	Accordo attuativo RER - Enti aderenti	-	Personale interno
PAGOPA	B1	Censimento servizi Enti e applicativi utilizzati	Personale interno	Personale interno
	B2	Definizione servizi da attivare e relativa modalità	Personale interno	Personale interno
	B3	Evoluzione piattaforma regionale PayER	Costi interni/esterni	-
	B4	Concertazione e coordinamento fornitori applicativi Enti	Personale interno	Costi interni/esterni
	B5	Supporto e coordinamento azioni Enti e fornitori attivazione servizi	Personale interno	Costi interni/esterni
APIIO	C1	Accordo aggregatore PagoPA - Lepida	Personale interno	-
	C2	Definizione servizi Enti da attivare e relativa modalità	Personale interno	Personale interno
	C3	Evoluzione piattaforma regionale PayER	Costi interni/esterni	-
	C4	Supporto e coordinamento azioni Enti e fornitori attivazione servizi	Personale interno	Costi interni/esterni
SPID	D1	Nuovo Accordo Aggregatore AgID - Lepida	Personale interno	-
	D2	Definizione servizi da attivare e relativa modalità	Personale interno	Personale interno
	D3	Evoluzione piattaforma regionale GW FedERa	Costi interni/esterni	-
	D4	Supporto e coordinamento azioni Enti e fornitori attivazione servizi	Personale interno	Costi interni/esterni
Rendicontazione	E1	Rendicontazione 1° Fase	Personale interno	Personale interno
	E2	Rendicontazione 2° Fase	Personale interno	Personale interno



Elenco dei comuni aderenti

Viene di seguito riportato l'elenco dei Comuni dell'Emilia-Romagna aderenti al presente progetto sia in forma singola che aggregata. Si tratta di tutti i 328 Comuni dell'Emilia-Romagna e che hanno già formalizzato la propria adesione al progetto della Regione.

COD_ISTAT	Comune	Prov.	Unione o altra forma di aggregazione	Adesione (S=singolo; A= attraverso aggregazione)
033001	Comune di Agazzano	PC		S
034001	Comune di Albareto	PR		S
035001	Comune di Albinea	RE	Unione Colline Matildiche	A
039001	Comune di Alfonsine	RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	A
033002	Comune di Alseno	PC	Unione Comuni della Via Emilia Piacentina	A
033049	Comune di Alta Val Tidone	PC		S
037062	Comune di Alto Reno Terme	BO		S
037001	Comune di Anzola dell'Emilia	BO	Unione Terre d'Acqua	A
037002	Comune di Argelato	BO	Unione Reno Galliera	A
038001	Comune di Argenta	FE	Unione dei Comuni "Valli e Delizie"	A
039002	Comune di Bagnacavallo	RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	A
039003	Comune di Bagnara di Romagna	RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	A
040001	Comune di Bagno di Romagna	FC	Unione dei Comuni Vallesavio	A
035002	Comune di Bagnolo in Piano	RE	Unione Terra di Mezzo	A
035003	Comune di Baiso	RE	Unione Tresinaro Secchia	A
034002	Comune di Bardi	PR		S
037003	Comune di Baricella	BO	Unione Comuni Terre di Pianura	A
036001	Comune di Bastiglia	MO	Unione del Sorbara	A
034003	Comune di Bedonia	PR	Unione dei Comuni Valli Taro e ceno	A
099001	Comune di Bellaria-Igea Marina	RN		S



037005	Comune di Bentivoglio	BO	Unione Reno Galliera	A
034004	Comune di Berceto	PR		S
040003	Comune di Bertinoro	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
033003	Comune di Besenzone	PC	Unione di Comuni "Bassa val d'Arda Fiume Po"	A
033004	Comune di Bettola	PC	Unione Comuni montani Alta Val Nure	A
035004	Comune di Bibbiano	RE	Unione Val d'Enza	A
033005	Comune di Bobbio	PC	Unione Montana dei Comuni Valli Trebbia e Luretta	A
037006	Comune di Bologna	BO		S
036002	Comune di Bomporto	MO	Unione del Sorbara	A
038003	Comune di Bondeno	FE	Unione Alto Ferrarese	S
034005	Comune di Bore	PR	Unione dei Comuni Valli Tarò e cenò	A
035005	Comune di Boretto	RE	Unione Bassa Reggiana	A
040004	Comune di Borghi	FC	Unione Rubicone e Mare	A
037007	Comune di Borgo Tossignano	BO	Nuovo Circondario Imolese	A
034006	Comune di Borgo Val Di Tarò	PR	Unione dei Comuni Valli Tarò e cenò	A
033006	Comune di Borgonovo Val Tidone	PC		S
035006	Comune di Brescello	RE	Unione Bassa Reggiana	A
039004	Comune di Brisighella	RA	Unione della Romagna Faentina	A
037008	Comune di Budrio	BO		S
034007	Comune di Busseto	PR		S
035008	Comune di Cadelbosco di Sopra	RE	Unione Terra di Mezzo	A
033007	Comune di Cadeo	PC	Unione Comuni della Via Emilia Piacentina	A
037009	Comune di Calderara Di Reno	BO	Unione Terre d'Acqua	A
033008	Comune di Calendasco	PC	Unione dei Comuni della Bassa Val Trebbia e Val Luretta	A
034008	Comune di Calestano	PR		S
035009	Comune di Campagnola Emilia	RE	Unione Pianura Reggiana	A
035010	Comune di Campegine	RE	Unione Val d'Enza	A
036003	Comune di Campogalliano	MO	Unione delle Terre d'Argine	A
036004	Comune di Camposanto	MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	A



037010	Comune di Camugnano	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	A
035018	Comune di Canossa	RE	Unione Val d'Enza	A
033010	Comune di Caorso	PC	Unione di Comuni "Bassa val d'Arda Fiume Po"	A
033011	Comune di Carpaneto Piacentino	PC	Unione Valnure e Valchero	A
036005	Comune di Carpi	MO	Unione delle Terre d'Argine	A
035011	Comune di Carpineti	RE	Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	A
037011	Comune di Casalecchio di Reno	BO	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia	A
037012	Comune di Casalfiumanese	BO	Nuovo Circondario Imolese	A
035012	Comune di Casalgrande	RE	Unione Tresinaro Secchia	A
035013	Comune di Casina	RE	Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	A
039005	Comune di Casola Valsenio	RA	Unione della Romagna Faentina	A
039006	Comune di Castel Bolognese	RA	Unione della Romagna Faentina	A
037013	Comune di Castel d'Aiano	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	A
037014	Comune di Castel del Rio	BO	Nuovo Circondario Imolese	A
037015	Comune di Castel di Casio	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	A
037016	Comune di Castel Guelfo di Bologna	BO	Nuovo Circondario Imolese	A
037019	Comune di Castel Maggiore	BO	Unione Reno Galliera	A
033013	Comune di Castel San Giovanni	PC		S
037020	Comune di Castel San Pietro Terme	BO	Nuovo Circondario Imolese	A
099021	Comune di Casteldelci	RN	Unione di Comuni Valmarecchia	A
036006	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Unione del Sorbara	A
035014	Comune di Castellarano	RE	Unione Tresinaro Secchia	A
033012	Comune di Castell'Arquato	PC	Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda	A
037017	Comune di Castello d'Argile	BO	Unione Reno Galliera	A
035015	Comune di Castelnovo di Sotto	RE	Unione Terra di Mezzo	A



035016	Comune di Castelnovo ne' Monti	RE	Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	A
036007	Comune di Castelnuovo Rangone	MO	Unione Terre di Castelli	A
036008	Comune di Castelvetro di Modena	MO	Unione Terre di Castelli	A
033014	Comune di Castelvetro Piacentino	PC	Unione di Comuni "Bassa val d'Arda Fiume Po"	A
037021	Comune di Castenaso	BO	Unione Comuni Terre di Pianura	A
037022	Comune di Castiglione dei Pepoli	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	A
040005	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
099002	Comune di Cattolica	RN		S
036009	Comune di Cavezzo	MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	A
035017	Comune di Cavriago	RE	Unione Val d'Enza	A
038004	Comune di Cento	FE	Unione Alto Ferrarese	S
033015	Comune di Cerignale	PC	Unione Montana dei Comuni Valli Trebbia e Luretta	A
039007	Comune di Cervia	RA		S
040007	Comune di Cesena	FC	Unione dei Comuni Vallesavio	A
040008	Comune di Cesenatico	FC	Unione Rubicone e Mare	A
040009	Comune di Civitella di Romagna	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
038005	Comune di Codigoro	FE	Unione dei Comuni del Delta del Po	S
033016	Comune di Coli	PC	Unione Montana dei Comuni Valli Trebbia e Luretta	A
034009	Comune di Collecchio	PR	Unione Pedemontana Parmense	A
034010	Comune di Colorno	PR	Unione Bassa Est Parmense	A
038006	Comune di Comacchio	FE		S
034011	Comune di Compiano	PR	Unione dei Comuni Valli Taro e cenno	A
036010	Comune di Concordia sulla Secchia	MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	A
039008	Comune di Conselice	RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	A
038007	Comune di Copparo	FE	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	A
099003	Comune di Coriano	RN		S
034012	Comune di Corniglio	PR	Unione Montana Appennino Parma Est	A
035020	Comune di Correggio	RE	Unione Pianura Reggiana	A



033017	Comune di Corte Brugnatella	PC	Unione Montana dei Comuni Valli Trebbia e Luretta	A
033018	Comune di Cortemaggiore	PC	Unione di Comuni "Bassa val d'Arda Fiume Po"	A
039009	Comune di Cotignola	RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	A
037024	Comune di Crevalcore	BO	Unione Terre d'Acqua	A
040011	Comune di Dovadola	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
037025	Comune di Dozza	BO	Nuovo Circondario Imolese	A
035021	Comune di Fabbrico	RE	Unione Pianura Reggiana	A
039010	Comune di Faenza	RA	Unione della Romagna Faentina	A
036011	Comune di Fanano	MO	Unione Comuni del Frignano	A
033019	Comune di Farini	PC	Unione Comuni montani Alta Val Nure	A
034013	Comune di Felino	PR	Unione Pedemontana Parmense	A
038008	Comune di Ferrara	FE		S
033020	Comune di Ferriere	PC	Unione Comuni montani Alta Val Nure	A
034014	Comune di Fidenza	PR		S
036012	Comune di Finale Emilia	MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	A
036013	Comune di Fiorano Modenese	MO	Unione Comuni del Distretto Ceramico	A
033021	Comune di Fiorenzuola d'Arda	PC		S
038027	Comune di Fiscaglia	FE	Unione dei Comuni del Delta del Po	S
036014	Comune di Fiumalbo	MO	Unione Comuni del Frignano	A
037026	Comune di Fontanelice	BO	Nuovo Circondario Imolese	A
034015	Comune di Fontanellato	PR		S
034016	Comune di Fontevivo	PR		S
040012	Comune di Forlì	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
040013	Comune di Forlimpopoli	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
036015	Comune di Formigine	MO	Unione Comuni del Distretto Ceramico	A
034017	Comune di Fornovo di Taro	PR		S
036016	Comune di Frassinoro	MO	Unione Comuni del Distretto Ceramico	A
039011	Comune di Fusignano	RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	A



037027	Comune di Gaggio Montano	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	A
040014	Comune di Galeata	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
037028	Comune di Galliera	BO	Unione Reno Galliera	A
040015	Comune di Gambettola	FC	Unione Rubicone e Mare	A
035022	Comune di Gattatico	RE	Unione Val d'Enza	A
040016	Comune di Gatteo	FC	Unione Rubicone e Mare	A
033022	Comune di Gazzola	PC		S
099004	Comune di Gemmano	RN	Unione dei Comuni della Valconca	A
038025	Comune di Goro	FE	Unione dei Comuni del Delta del Po	S
033023	Comune di Gossolengo	PC	Unione dei Comuni della Bassa Val Trebbia e Val Luretta	A
033024	Comune di Gragnano Trebbiense	PC	Unione dei Comuni della Bassa Val Trebbia e Val Luretta	A
037030	Comune di Granarolo dell'Emilia	BO	Unione Comuni Terre di Pianura	A
037031	Comune di Grizzana Morandi	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	A
033025	Comune di Gropparello	PC	Unione Valnure e Valchero	A
035023	Comune di Gualtieri	RE	Unione Bassa Reggiana	A
035024	Comune di Guastalla	RE	Unione Bassa Reggiana	A
036017	Comune di Guiglia	MO	Unione Terre di Castelli	A
037032	Comune di Imola	BO	Nuovo Circondario Imolese	A
038010	Comune di Jolanda di Savoia	FE		S
038011	Comune di Lagosanto	FE	Unione dei Comuni del Delta del Po	S
036018	Comune di Lama Mocogno	MO	Unione Comuni del Frignano	A
034018	Comune di Langhirano	PR	Unione Montana Appennino Parma Est	A
034019	Comune di Lesignano de Bagni	PR	Unione Montana Appennino Parma Est	A
037033	Comune di Lizzano in Belvedere	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	A
037034	Comune di Loiano	BO	Unione montana dei Comuni Valli Savena-Idice	A
040018	Comune di Longiano	FC	Unione Rubicone e Mare	A
033026	Comune di Lugagnano Val d'Arda	PC	Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda	A
039012	Comune di Lugo	RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	A
035026	Comune di Luzzara	RE	Unione Bassa Reggiana	A
099022	Comune di Maiolo	RN	Unione di Comuni Valmarecchia	A



037035	Comune di Malalbergo	BO	Unione Comuni Terre di Pianura	A
036019	Comune di Maranello	MO	Unione Comuni del Distretto Ceramico	A
036020	Comune di Marano Sul Panaro	MO	Unione Terre di Castelli	A
037036	Comune di Marzabotto	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	A
038012	Comune di Masi Torello	FE		S
039013	Comune di Massa Lombarda	RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	A
034020	Comune di Medesano	PR		S
037037	Comune di Medicina	BO	Nuovo Circondario Imolese	A
036021	Comune di Medolla	MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	A
040019	Comune di Meldola	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
040020	Comune di Mercato Saraceno	FC	Unione dei Comuni Vallesavio	A
038014	Comune di Mesola	FE	Unione dei Comuni del Delta del Po	S
037038	Comune di Minerbio	BO	Unione Comuni Terre di Pianura	A
036022	Comune di Mirandola	MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	A
099005	Comune di Misano Adriatico	RN		S
036023	Comune di Modena	MO		S
040022	Comune di Modigliana	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
037039	Comune di Molinella	BO		S
034022	Comune di Monchio delle Corti	PR	Unione Montana Appennino Parma Est	A
099006	Comune di Mondaino	RN	Unione dei Comuni della Valconca	A
037040	Comune di Monghidoro	BO	Unione montana dei Comuni Valli Savena-Idice	A
037042	Comune di Monte San Pietro	BO	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia	A
035027	Comune di Montecchio Emilia	RE	Unione Val d'Enza	A
034023	Comune di Montechiarugolo	PR	Unione Pedemontana Parmense	A
036024	Comune di Montecreto	MO	Unione Comuni del Frignano	A
099008	Comune di Montefiore Conca	RN	Unione dei Comuni della Valconca	A



036025	Comune di Montefiorino	MO	Unione Comuni del Distretto Ceramico	A
099009	Comune di Montegridolfo	RN	Unione dei Comuni della Valconca	A
037041	Comune di Monterenzio	BO	Unione montana dei Comuni Valli Savena-Idice	A
099029	Comune di Montescudo - Monte Colombo	RN	Unione dei Comuni della Valconca	A
036026	Comune di Montese	MO		S
040028	Comune di Montiano	FC	Unione dei Comuni Vallesavio	A
033027	Comune di Monticelli d'Ongina	PC	Unione di Comuni "Bassa val d'Arda Fiume Po"	A
037044	Comune di Monzuno	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	A
099011	Comune di Morciano di Romagna	RN		S
037045	Comune di Mordano	BO	Nuovo Circondario Imolese	A
033028	Comune di Morfasso	PC	Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda	A
034024	Comune di Neviano degli Arduini	PR	Unione Montana Appennino Parma Est	A
034025	Comune di Noceto	PR		S
036027	Comune di Nonantola	MO	Unione del Sorbara	A
099023	Comune di Novafeltria	RN	Unione di Comuni Valmarecchia	A
035028	Comune di Novellara	RE	Unione Bassa Reggiana	A
036028	Comune di Novi di Modena	MO	Unione delle Terre d'Argine	A
038017	Comune di Ostellato	FE	Unione dei Comuni "Valli e Delizie"	A
033030	Comune di Ottone	PC	Unione Montana dei Comuni Valli Trebba e Luretta	A
037046	Comune di Ozzano dell'Emilia	BO	Unione montana dei Comuni Valli Savena-Idice	A
036029	Comune di Palagano	MO	Unione Comuni del Distretto Ceramico	A
034026	Comune di Palanzano	PR	Unione Montana Appennino Parma Est	A
034027	Comune di Parma	PR		S
036030	Comune di Pavullo nel Frignano	MO	Unione Comuni del Frignano	A
034028	Comune di Pellegrino Parmense	PR	Unione dei Comuni Valli Taro e ceno	A
099024	Comune di Pennabilli	RN	Unione di Comuni Valmarecchia	A
033032	Comune di Piacenza	PC		S
033033	Comune di Pianello Val Tidone	PC		S



037047	Comune di Pianoro	BO	Unione montana dei Comuni Valli Savena-Idice	A
037048	Comune di Pieve di Cento	BO	Unione Reno Galliera	A
036031	Comune di Pievpelago	MO	Unione Comuni del Frignano	A
033034	Comune di Piozzano	PC	Unione Montana dei Comuni Valli Trebbia e Luretta	A
033035	Comune di Podenzano	PC	Unione Valnure e Valchero	A
038018	Comune di Poggio Renatico	FE	Unione Comuni del Delta del Po	S
099028	Comune di Poggio Torriana	RN	Unione di Comuni Valmarecchia	A
034050	Comune di Polesine Zibello	PR		S
036032	Comune di Polinago	MO	Unione Comuni del Frignano	A
033036	Comune di Ponte Dell'Olio	PC	Unione Comuni montani Alta Val Nure	A
033037	Comune di Pontenure	PC		S
040031	Comune di Portico E San Benedetto	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
038019	Comune di Portomaggiore	FE	Unione dei Comuni "Valli e Delizie"	A
035029	Comune di Poviglio	RE	Unione Bassa Reggiana	A
040032	Comune di Predappio	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
040033	Comune di Premilcuore	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
036033	Comune di Prignano	MO	Unione Comuni del Distretto Ceramico	A
035030	Comune di Quattro Castella	RE	Unione Colline Matildiche	A
036034	Comune di Ravarino	MO	Unione del Sorbara	A
039014	Comune di Ravenna	RA		S
035033	Comune di Reggio Nell'Emilia	RE		S
035032	Comune di Reggiolo	RE	Unione Bassa Reggiana	A
099013	Comune di Riccione	RN		S
099014	Comune di Rimini	RN		S
035034	Comune di Rio Saliceto	RE	Unione Pianura Reggiana	A
039015	Comune di Riolo Terme	RA	Unione della Romagna Faentina	A
036035	Comune di Riolunato	MO	Unione Comuni del Frignano	A
038029	Comune di Riva Del Po	FE	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	A
033038	Comune di Rivergaro	PC	Unione dei Comuni della Bassa Val Trebbia e Val Luretta	A
040036	Comune di Rocca San Casciano	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
034030	Comune di Roccabianca	PR		S
035035	Comune di Rolo	RE	Unione Pianura Reggiana	A



040037	Comune di Roncofreddo	FC	Unione Rubicone e Mare	A
033039	Comune di Rottofreno	PC	Unione dei Comuni della Bassa Val Tebbia e Val Luretta	A
035036	Comune di Rubiera	RE	Unione Tresinaro Secchia	A
039016	Comune di Russi	RA		S
034031	Comune di Sala Baganza	PR	Unione Pedemontana Parmense	A
037050	Comune di Sala Bolognese	BO	Unione Terre d'Acqua	A
034032	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Unione Terre Verdiane	S
099015	Comune di Saludecio	RN	Unione dei Comuni della Valconca	A
037051	Comune di San Benedetto Val Di Sambro	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	A
036036	Comune di San Cesario Sul Panaro	MO	Unione del Sorbara	A
099016	Comune di San Clemente	RN	Unione dei Comuni della Valconca	A
036037	Comune di San Felice Sul Panaro	MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	A
037052	Comune di San Giorgio Di Piano	BO	Unione Reno Galliera	A
033040	Comune di San Giorgio Piacentino	PC	Unione Valnure e Valchero	A
099017	Comune di San Giovanni In Marignano	RN		S
037053	Comune di San Giovanni In Persiceto	BO	Unione Terre d'Acqua	A
037054	Comune di San Lazzaro Di Savena	BO		S
099025	Comune di San Leo	RN	Unione di Comuni Valmarecchia	A
035037	Comune di San Martino In Rio	RE	Unione Pianura Reggiana	A
040041	Comune di San Mauro Pascoli	FC	Unione Rubicone e Mare	A
037055	Comune di San Pietro In Casale	BO	Unione Reno Galliera	A
033041	Comune di San Pietro In Cerro	PC	Unione di Comuni "Bassa val d'Arda Fiume Po"	A
035038	Comune di San Polo d'Enza	RE	Unione Val d'Enza	A
036038	Comune di San Possidonio	MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	A
036039	Comune di San Prospero	MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	A
034033	Comune di San Secondo Parmense	PR		S



040043	Comune di Santa Sofia	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
037056	Comune di Sant'Agata Bolognese	BO	Unione Terre d'Acqua	A
099026	Comune di Sant'Agata Feltria	RN	Unione di Comuni Valmarecchia	A
039017	Comune di Sant'Agata Sul Santerno	RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	A
099018	Comune di Sant'Arcangelo di Romagna	RN	Unione di Comuni Valmarecchia	A
035039	Comune di Sant'Ilario D'Enza	RE	Unione Val d'Enza	A
033042	Comune di Sarmato	PC		S
040044	Comune di Sarsina	FC	Unione dei Comuni Vallesavio	A
037057	Comune di Sasso Marconi	BO	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia	A
036040	Comune di Sassuolo	MO	Unione Comuni del Distretto Ceramico	A
036041	Comune di Savignano Sul Panaro	MO	Unione Terre di Castelli	A
040045	Comune di Savignano Sul Rubicone	FC	Unione Rubicone e Mare	A
035040	Comune di Scandiano	RE	Unione Tresinaro Secchia	A
036042	Comune di Serramazzoni	MO	Unione Comuni del Frignano	A
036043	Comune di Sestola	MO	Unione Comuni del Frignano	A
034049	Comune di Sissa Trecasali	PR		S
040046	Comune di Sogliano al Rubicone	FC	Unione Rubicone e Mare	A
039018	Comune di Solarolo	RA	Unione della Romagna Faentina	A
036044	Comune di Soliera	MO	Unione delle Terre d'Argine	A
034035	Comune di Solignano	PR		S
034036	Comune di Soragna	PR		S
034051	Comune di Sorbolo Mezzani	PR	Unione Bassa Est Parmense	A
036045	Comune di Spilamberto	MO	Unione Terre di Castelli	A
099027	Comune di Talamello	RN	Unione di Comuni Valmarecchia	A
034038	Comune di Terenzo	PR		S
038028	Comune di Terre del Reno	FE	Unione Alto Ferrarese	S
034039	Comune di Tizzano Val Parma	PR	Unione Montana Appennino Parma Est	A
035041	Comune di Toano	RE	Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	A



034040	Comune di Tornolo	PR	Unione dei Comuni Valli Taro e ceno	A
034041	Comune di Torrile	PR	Unione Bassa Est Parmense	A
034042	Comune di Traversetolo	PR	Unione Pedemontana Parmense	A
033043	Comune di Travo	PC	Unione Montana dei Comuni Valli Trebbia e Luretta	A
040049	Comune di Tredozio	FC	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	A
038030	Comune di Tresignana	FE	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	A
034044	Comune di Valmozzola	PR		S
037061	Comune di Valsamoggia	BO	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia	A
034045	Comune di Varano De' Melegari	PR		S
034046	Comune di Varsi	PR	Unione dei Comuni Valli Taro e ceno	A
035046	Comune di Ventasso	RE	Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	A
037059	Comune di Vergato	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	A
040050	Comune di Verghereto	FC	Unione dei Comuni Vallesavio	A
033044	Comune di Vernasca	PC	Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda	A
099020	Comune di Verucchio	RN	Unione di Comuni Valmarecchia	A
035042	Comune di Vetto	RE	Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	A
035043	Comune di Vezzano sul Crostolo	RE	Unione Colline Matildiche	A
035044	Comune di Viano	RE	Unione Tresinaro Secchia	A
038022	Comune di Vigarano Mainarda	FE	Unione Alto Ferrarese	S
036046	Comune di Vignola	MO	Unione Terre di Castelli	A
033045	Comune di Vigolzone	PC	Unione Valnure e Valchero	A
035045	Comune di Villa Minozzo	RE	Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	A
033046	Comune di Villanova sull'Arda	PC	Unione di Comuni "Bassa val d'Arda Fiume Po"	A
038023	Comune di Voghiera	FE		S
033047	Comune di Zerba	PC	Unione Montana dei Comuni Valli Trebbia e Luretta	A
033048	Comune di Ziano Piacentino	PC		S
036047	Comune di Zocca	MO	Unione Terre di Castelli	A



037060	Comune di Zola Predosa	BO	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia	A
--------	------------------------	----	--	---

Ripartizione somme per comune

La ripartizione delle somme per Ente aderente sarà stabilita dall'accordo operativo che sarà stipulato tra RER e gli Enti, tenendo conto dei ruoli e delle attività prevista e delle risorse aggiuntive della Regione.

Tuttavia, al fine della rendicontazione e del riconoscimento del contributo previsto dall'Accordo per ciascuna fase, a prescindere dalla premialità prevista, si fa riferimento alla suddivisione delle somme previste dai fondi riconosciuti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a fronte del raggiungimento degli obiettivi per ciascun Ente in funzione della popolazione residente di seguito riportata¹:

Fascia demografica	Somma
0 - 5.000 abitanti	€3.900,00
5.000 - 40.000 abitanti	€7.950,00
40.000 - 200.000 abitanti	€11.850,00
> 200.000 abitanti	€50.000,00

¹ Popolazione residente utilizzando i dati ISTAT gennaio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Responsabile del CENTRO DI COMPETENZA PER LA TRASFORMAZIONE AL DIGITALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1963

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Responsabile del CENTRO DI COMPETENZA PER LA TRASFORMAZIONE AL DIGITALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1963

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1830 del 07/12/2020

Seduta Num. 48

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi